FeralpiSalò, contro la Reggiana la missione non è impossibile



Il gruppo. Oltre al valore delle individualità, questa è la forza di una FeralpiSalò che vuole sognare in grande

Play off, oggi al Turina l'andata dei quarti De Lucia ancora in dubbio Idea Luppi per l'attacco



Stadio **Lino Turina** - ore **20.30** - Arbitro: **Fiero** (Pistoia) - Tv: **elevensports.it e Sky Sport (canale 254)** info**gdb**

Allenatore: Vecchi
Panchina: 33 De Lucia, 12 Porro
13 Legati, 31 Salines, 8 Guidetti
10 Corradi, 26 Siligardi, 29 Damonte
30 Castorani, 9 Miracoli
16 Khadim,17 Guerra

Allenatore: Diana
Panchina: 89 Russo, 4 Rozzio
44 Guglielmotti, 32 Porcino, 5 Rossi
96 Muroni, 28 Del Pinto, 27 D'Angelo
11 Neglia, 7 Rosafio
20 Arrighini, 9 Scappini

La presentazione

Francesco Doria
f.doria@giornaledibrescia.it

SALÒ. Magia, emozione, tensione. Questi solo alcuni degli ingredienti dei play off di C, «partite per giocare le quali ci alleniamo tutto l'anno, gare che sono il sale del nostro lavoro».

Così Stefano Vecchi inquadra l'odierno FeralpiSalò-Reggiana (inizio alle 20.30), andata dei quarti di finale. Una sfida che potrebbe portare oltre 1.500 spettatori al Turina, circa metà dei quali affronteranno il breve viaggio da Reggio Emilia al seguito di una squadra che, dopo aver conteso al Modena il primato sino all'ultima gara del girone B, ora deve resettare tutto e ripartire per questo breve campionato che vale l'ultimo posto in cadetteria.

Sogni. Sperano tutte le squadre rimaste in lizza e sul campo si è guadagnata questo diritto anche la FeralpiSalò, che ha le carte in regola per battere tutti (lo ha fatto con Südtirol e Padova) e, purtroppo, anche momenti di amnesia nel corso dei quali rischia di perdere con chiunque.

Così, al di là della forza dell'avversario odierno e di chi Vecchi deciderà di schierare contro la formazione del grande ex Aimo Diana (ma non è l'unico, ci sono anche Alessio Baresi in panchina come vice ed in campo Contessa e Zamparo; attenzione però ad Arrighini, il cui gol lo scorso anno consentì proprio nei quarti all'Alessandria di eliminare i salodiani), la parola d'ordine deve essere attenzione. Più si va avanti, più si alza il livello della competizione, più sono i particolari a fare la differenza.

«A Pescara abbiamo sbagliato qualcosa, al ritorno meno. Ora dovremo fare ancor meglio», aggiunge Vecchi. E, se la squadra riuscirà nel doppio scontro a far breccia nell'undici di Diana (che ha il vantaggio di qualificarsi a parità di risultati), sarà il concetto da rafforzare anche nei turni successivi.

Emozioni. Cuore e batticuore, voglia di stupire e di essere protagonisti. In campo salodiano c'è anche chi ha più di un motivo per disputare una doppia sfida alla grande. Siligardi, per esempio, che nella Reggiana ha giocato la seconda parte della scorsa stagione senza entusiasmare e che a Salò pare rinato. Oppure i tanti ex del Modena ora nella Feralpi, per i quali questa sfida è come un derby: Corradi, Spagnoli e Luppi, e quest'ultimo potrebbe oggi essere schierato titolare.

Un'ipotesi, anche se Vecchi quest'anno ci ha spesso stupito con le sue scelte. E vuole continuarlo a farlo sfruttando la determinazione di un gruppo che sta dimostrando di non avere pari e di essere davvero completamente a disposizione del suo allenatore. //

L'intervista - **Stefano Vecchi,** *allenatore*

«POSSIAMO FARE LEVA SULLA SPENSIERATEZZA»

«Speriamo che il calcio non sia una scienza esatta, perché altrimenti sarebbe la Reggiana a passare il turno. Noi siamo pronti a dare battaglia e sappiamo di avere chance di qualificarci». È carico Stefano Vecchi alla vigilia dell'andata dei quarti di finale dei play off. Si comincia con la sfida del Turina.

Con quale atteggiamento scenderà in campo la FeralpiSalò?

«Sappiamo benissimo di avere uno svantaggio, ma è anche giusto, perché loro hanno fatto un grandissimo campionato. Come ho detto spesso, però, siamo una squadra che può giocarsela con tutte. E in stagione abbiamo battuto sia Südtirol sia Padova, quindi abbiamo il dovere di crederci. Non partiamo sicuramente battuti».

Che partita si aspetta?

«Giochiamo a viso aperto entrambe. Quindi, in teoria, si vedranno tanti gol. Sotto il profilo dell'esperienza loro hanno qualcosa in più, ma noi in stagione siamo cresciuti molto e magari possiamo far valere la nostra spensieratezza. Loro sono stati costruiti per salire direttamente, mantenendo un buon numero di giocatori della B e completando la rosa con gente che ha vinto campionati. Sulla carta sono molto forti. Abbiamo il vantaggio di aver già giocato partite di play off, quindi siamo in palla, ma dall'altro lato loro hanno avuto la possibilità di riposare».



Se la sua squadra non dovesse vincere al Turina, la qualificazione sarebbe compromessa?

«Assolutamente no, perché la prima gara non è quella decisiva. Certo, determinare con il primo match un certo vantaggio è importante, ma non è obbligatorio vincere la partita in casa nostra. Mi aspetto uno stadio pieno, con tanti tifosi della FeralpiSalò. I miei ragazzi sono fiduciosi di poter fare qualcosa d'importante».

Ci sono novità sulle condizioni di De Lucia?

«Ha fatto terapie e un po' di lavoro a parte con Orlandi, ma difficilmente ci sarà. Nel caso non dovesse giocare, non dobbiamo preoccuparci, perché Liverani nel ritorno con il Pescara ha fatto benissimo. È un portiere di personalità ed esperienza. Gli altri sono tutti a posto. L'ex Siligardi? Si è calato nella nostra dimensione nel migliore dei modi. Oltre ad essere un giocatore di qualità, è uno che si sacrifica per la squadra. Potrebbe giocare dall'inizio, ma devo fare un po' di valutazioni». // **E. PASS.**

Reggiana

L'ex Diana suona la carica: «Siamo affamati»

«Abbiamo cercato di dimenticare gli episodi che ci hanno portato a chiudere al secondo posto. Ora siamo ancora più affamati e vogliamo far vedere quanto valiamo». Queste le dichiarazioni di Aimo Diana prima della trasferta sul Garda della Reggiana. «Abbiamo seguito il percorso della FeralpiSalò - prosegue il tecnico ex salodiano - e l'abbiamo studiata. Sono felice di sfidarla perché sono legato a questo club: io sono partito da lì. Inizia un nuovo campionato per noi, molto breve e intenso. Peccato solo che non giochiamo una gara ufficiale da un mese: contribuisce ad azzerare il vantaggio che potevamo avere sulla carta».

Le altre partite

Giocano l'andata fuori casa Palermo Catanzaro e Padova

Questa sera si giocano le altre tre sfide del secondo turno dei play off nazionali di serie C, in pratica i quarti che danno accesso alla final four che porta alla serie B. Alle 20.30 l'Entella riceve il Palermo, mentre la rivelazione Monopoli, dopo il colpo di Cesena, prova a rendere dura la vita al Catanzaro. Alle 21 la Juve U23 ospita ad Alessandria il Padova.